

L'IMPORTANZA DELLE TEGNUE di CHIOGGIA

Cosa hanno di speciale le Tegnùe da richiedere le attenzioni delle pubbliche amministrazioni, dei turisti, dei subacquei e da meritare di essere protette?

Chi le vede per la prima volta non stenta a paragonarle ad un'oasi nel deserto o ad un'isola tropicale nel mezzo di uno sterminato oceano: rocce di svariate dimensioni emergono dal piatto fondale, ricche di animali e vegetali dalle forme e dai colori più diversi, in netto contrasto con il sabbioso ambiente circostante.

Durante le immersione nelle Tegnùe gli amanti della fauna ittica potranno facilmente incontrare *merluzzetti, castagnole, saraghi e serranidi, triglie, tordi, corvine, gronghi* e molti pesci mimetici come *ghiozzi, bavose e scorfani*. Chi invece è maggiormente attratto dagli organismi bentonici ed è amante della fotografia macro sarà rapito dalla incredibile ricchezza e varietà di *spugne, ascidie, coralli e anemoni* che 'lottano' tra loro per trovare spazio, crescendo gli uni sugli altri e ricoprendo ogni centimetro del fondale. Nei dintorni si è soliti inoltre incrociare *astici, sugharelli, zeri, boghe e occhiate* e non è così impossibile intravedere qualche esemplare di *ricciola o palamita* o addirittura, in casi più rari, anche di *aquila di mare*.

Proprio per la sua unicità le Tegnùe meritano di essere conosciute e visitate attraverso immersioni anche solo virtuali e di essere protette e valorizzate per permettere anche alle future generazioni di godere di questo incredibile ambiente. Il riconoscimento di questa "specificità" è venuto anche dall'Europa, che, prima ha fatto delle Tegnùe una "Zona di Tutela Biologica" (ZTB) e, successivamente, un Sito di Interesse Comunitario (SIC) al pari di tante aree naturali terrestri (come ad esempio il Bosco Nordio, molto vicino alla città di Chioggia).

Le Tegnue sono importanti anche dal punto di vista geologico, come hanno dimostrato gli studi condotti dal CNR con i fondi della Legge Regionale 15/2007 e pubblicati molto recentemente su alcune delle più importanti riviste scientifiche. In sintesi, le Tegnue hanno 7000 anni e sono il frutto delle sedimentazioni di terreni e detriti alluvionali che si sono poi "cementificati" fino a formare un ambiente unico nell'Adriatico, con funzione di "nursery" per alcune specie marine specifiche.